

La psicoterapia in evoluzione. Nuove idee a confronto. Il I Convegno della Società italiana di Psicoterapia (Sipsic)

Non è facile delineare con poche pennellate un'immagine complessiva di questo Convegno. Doveva svolgersi nell'Aula Magna dell'Università di Roma La Sapienza, ma poi, visto il grande numero degli iscritti, si è dovuto ricorrere all'enorme struttura dell'Hotel Ergife in Via Aurelia, riservando allo spazio universitario l'apertura del Congresso il mercoledì pomeriggio. E queste relazioni inaugurali, ben calibrate e di alto livello, fornivano già una sorta di intelaiatura degli argomenti principali che sarebbero stati trattati nei giorni seguenti (Nino Dazzi, "La psicoterapia oggi: una visione d'insieme"; Massimo Biondi, "L'evolvere della sofferenza psichica nel '900"; Giacomo Rizzolati, "Neuroni specchi e intersoggettività: immagini della mente"; Camillo Loriedo, "Partecipazione emotiva, autenticità, reciprocità. L'evoluzione dello psicoterapeuta").

È proprio questo numero di 3.600 (!) partecipanti circa il dato più sorprendente del Convegno. Esso testimonia quanto oggi, ancora e fortunatamente, sia possibile mobilitare un ampio pubblico di professionisti della salute, a patto che si offra un argomento stimolante e di interesse generale insieme a dei relatori di spicco. E infatti, il tema *La psicoterapia in evoluzione. Nuove idee a confronto* ha evidentemente suscitato grande interesse e curiosità, e non sono mancati certamente i nomi famosi di cui citiamo solo i *big* americani John Norcross, Leslie Greenberg e Otto Kernberg, con relazioni rispettivamente sulla "Integrazione *evidence based*" nella ricerca sulla prassi terapeutica, sulla "*Emotion Focused Therapy*" nonché sulla "*Transference Focused Psychotherapy* del Disturbo narcisistico di personalità".

Grounding 2011, n. 2

Il Convegno si è svolto secondo la formula delle relazioni rivolte a tutti in mattinata (*invited adresses* e *keynote adresses*), e i *workshops*, i *panels* e “simposi relazionali” delle scuole di psicoterapia, nel pomeriggio, ai quali si aggiungono i vari *paper* dei “giovani” dalle otto alle nove di mattina e le numerose presentazioni di libri dalle sette alle otto di sera (tra l’altro anche la presentazione degli Atti del Convegno FIAP dell’aprile, 2010, in crociera, *Il nostro mare affettivo. La psicoterapia come viaggio*, a cura di Patrizia Moselli). Unico punto dolente come in tutti i Convegni di questo tipo: non si trova mai il tempo previsto per la discussione con il pubblico alla fine degli interventi.

L’offerta dunque è stata veramente ricchissima, rispecchiando sia l’evoluzione della ricerca scientifica sui diversi fronti del dibattito teorico, che l’ampia e variegata realtà delle scuole di formazione di psicoterapia e counseling (realtà ampia e variegata, quest’ultima, che fa pensare a un motto del fecondo periodo classico della filosofia cinese, *Lasciate che fioriscano Cento Scuole!*). E, infatti, qualcuno ha detto che l’Italia, nell’attuale panorama della psicoterapia, rappresenta forse il paese più vivace, più “in evoluzione” rispetto a tutti gli altri paesi europei.

Se uno scopo importante della nuova Società Italiana di Psicoterapia è quello di avvicinare il mondo dell’Università e quello delle scuole private di formazione, di connettere la ricerca scientifica in psicoterapia e la prassi quotidiana degli psicoterapeuti, si può senz’altro dire che questo suo primo Convegno sia pienamente riuscito. Grande soddisfazione per noi è che Patrizia Moselli è tra i fondatori e nel Direttivo di questa Società e che nel Congresso sono intervenute nelle sue diverse articolazioni oltre a Patrizia Moselli, Maria Luisa Manca, Mariolina Ballardini, Piera Sacchi e Rosaria Filoni (C. H.).